

GRAVIDANZA IN TEMPO DI CORONAVIRUS (COVID-19) PRESIDIO OSPEDALIERO PORDENONE

Pensiamo sia utile dare le seguenti informazioni a tutte le future mamme/coppie in attesa del loro bambino; quanto esposto si basa sulle attuali indicazioni nazionali e internazionali e sulle evidenze della letteratura scientifica. Considerate però le limitate conoscenze ancora disponibili sul nuovo coronavirus (COVID-19 o SARS-CoV-2) nelle donne in gravidanza, quanto di seguito riportato potrà essere aggiornato nel tempo sulla base di nuove acquisizioni.

Quali effetti ha il coronavirus sulla donna in gravidanza?

Le donne in gravidanza vanno incontro a modificazioni fisiologiche (in particolare del sistema immunitario), che potenzialmente possono aumentare il rischio di alcune infezioni. Sulle base delle conoscenze attuali non sembra però che questo sia il caso del COVID-19.

In generale non sembra che la donna in gravidanza sia maggiormente soggetta a sviluppare il COVID -19 in forma più severa rispetto ad altri adulti sani. E' presumibile che la maggior parte delle donne in gravidanza possano sviluppare solo sintomi da raffreddamento/simil-influenzali in forma lieve o moderata.

Sintomi più severi come la polmonite sembrano essere più comuni nelle persone anziane o con un indebolimento del sistema immunitario o problematiche croniche.

Tuttavia, considerate le informazioni disponibili ancora limitate, la donna in gravidanza viene considerata cautelativamente come *categoria vulnerabile*.

Che effetto avrà il coronavirus sul mio bambino se l'infezione mi viene diagnosticata?

Attualmente, non ci sono dati che suggeriscano un aumento del rischio di aborto spontaneo da COVID-19. I casi riportati da studi di gravidanza precoce con altri virus della stessa famiglia (SARS e MERS) non dimostrano una relazione convincente tra infezione e aumento del rischio di aborto spontaneo o perdita fetale.

Non vi è evidenza che il virus passi al bambino durante la gravidanza o al momento del parto (quella che viene chiamata trasmissione verticale).

Poiché non vi sono prove di infezione fetale intrauterina, è *pertanto attualmente considerato improbabile che ci siano effetti teratogeni*.

Come posso ridurre il mio rischio di contrarre il coronavirus?

In relazione alla trasmissione da persona a persona del nuovo coronavirus, le donne in gravidanza dovrebbero osservare le azioni preventive usualmente raccomandate per evitare l'infezione nella popolazione generale (link <http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>).

La raccomandazione di minimizzare il contatto con gli altri è valida durante tutto il decorso della gravidanza ed in particolar modo nel terzo trimestre (dopo la 28ma settimana) e a maggior ragione in prossimità del parto. In particolare si consiglia alla coppia di evitare luoghi affollati e l'utilizzo di mezzi pubblici.

Devo andare ai miei controlli prenatali?

Sì, eseguire i controlli pre o postpartum è molto importante per assicurare il pieno benessere della mamma e del suo bambino.

L'assistenza di base della gravidanza nei consultori e nei punti nascita è garantita a tutte le donne nel massimo rispetto delle norme di sicurezza. Tuttavia, data la situazione attuale, potrebbe essere che

l'appuntamento venga riprogrammato al fine di evitare il più possibile la sovrapposizione di tante pazienti e limitare il più possibile le occasioni di potenziale contagio.

Alcuni appuntamenti, in particolare in caso di necessità di valutazioni frequenti, presa visione esami, potrebbero essere parzialmente gestiti con modalità telefonica o via mail.

In caso di tosse, raffreddore o febbre, o altri sintomi, anche lievi, insorti da pochi giorni, bisogna contattare telefonicamente il personale del consultorio/ospedale dove è programmato il controllo. Il personale indicherà, in base al calendario e al tipo di controllo da eseguire, le cose da fare. Se possibile si posticiperà la visita, altrimenti, quando non sia possibile rimandarla, si organizzerà la visita in modo da ridurre il rischio di contagio per i presenti.

Come è organizzato il centro prelievi per l'esecuzione degli esami ematochimici in gravidanza?

Tutti i prelievi per l'esecuzione degli esami ematochimici prescritti dal Medico Ostetrico-Ginecologo al momento della visita in gravidanza devono essere prenotati attraverso il CUP per evitare l'affollamento al Centro Prelievi. La prenotazione può essere fatta dalla persona stessa attraverso il CUP chiamando il numero 0434/223522 oppure presso le farmacie abilitate. Esclusivamente per l'esecuzione della curva da carico di glucosio la prenotazione si effettua chiamando il numero 0434 399981

Sono garantite le ecografie ostetriche normalmente previste in gravidanza?

Sì, le ecografie normalmente previste nello screening ecografico vengono garantite ad ogni donna in gravidanza, come pure le prestazioni ecografiche per patologia fetale sospetta o accertata.

E' ammessa la presenza del coniuge/partner negli ultimi 10 minuti dell'esecuzione dell'ecografia del II trimestre (morfologica).

Come devo fare per eseguire il test combinato del primo trimestre?

Ogni paziente in gravidanza ha la possibilità di eseguire dei test di screening o diagnostici per le principali anomalie cromosomiche fetali.

Al momento della prenotazione dell'ecografia di screening del primo trimestre (telefonando al numero 0434 399061) vengono fornite le indicazioni inerenti il prelievo per il Test Combinato. In sede di ecografia di screening del primo trimestre può richiedere al medico ecografista eventuali ulteriori informazioni a riguardo.

E' possibile eseguire la vaccinazione per la pertosse normalmente prevista tra le 26 e 36 settimane ed il vaccino antinfluenzale?

Sì, non ci sono controindicazioni ad eseguire le vaccinazioni per la pertosse e l'antinfluenzale rivolgendosi al distretto di appartenenza.

Cosa devo fare se ho deciso di partorire presso la vostra struttura?

Le future mamme che intendono partorire presso il nostro Punto Nascita possono prenotare la presa in carico tra la 37°/38° settimana se la gravidanza è a BASSO RISCHIO OSTETRICO (BRO); in caso di travaglio di prova in pregresso taglio cesareo o taglio cesareo elettivo la valutazione sarà fatta attorno alla 36°/37° s.g. (Ambulatorio Ostetrico) al numero 0434/399782 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00.

Nel corso della valutazione verranno eseguiti gli esami ematochimici, il tampone vaginale-rettale per la ricerca dello streptococco B emolitico, eventuale elettrocardiogramma ed eventuale colloquio con l'anestesista.

Cosa devo fare se penso di avere contratto l'infezione da coronavirus?

In caso di febbre o tosse o difficoltà a respirare bisogna telefonare al proprio **Medico di Medicina Generale/Guardia Medica** che valuterà le condizioni cliniche ed i percorsi più adeguati.

Cosa devo fare se ho avuto un contatto con un caso COVID 19 accertato?

Non devi recarti presso la struttura sanitaria ma contattare il proprio **Medico di Medicina Generale**. Se il medico lo riterrà opportuno, verrà contattato quanto prima dal personale dell'azienda sanitaria per l'esecuzione del tampone.

In quali casi viene eseguito il test per il coronavirus?

- tutte le gestanti asintomatiche (<37 settimane) che hanno avuto **contatto stretto con caso COVID-19 accertato**, indipendente dalla sintomatologia nel caso in cui debbano accedere presso le nostre strutture ospedaliere, considerando quindi il caso come sospetto fino al momento della refertazione del tampone (preso in carico dal MMG, Dipartimento di Prevenzione);
- tutte le gestanti asintomatiche (≥37 settimane) che hanno avuto **contatto stretto con caso COVID-19 accertato**, indipendente dalla sintomatologia nel caso in cui debbano accedere presso le nostre strutture ospedaliere, considerando quindi il caso come sospetto fino al momento della refertazione del tampone (presa in carico dal Punto Nascita);
- al momento di ricovero, il test deve essere effettuato immediatamente per poter avere un risultato rapido che permetta di gestire nel modo più funzionale l'iter successivo della paziente;

È possibile ancora donare il sangue cordonale?

Si è possibile donarlo se il tampone COVID eseguito risulta negativo.

Posso fare il corso parto?

I corsi di preparazione al parto sono gestiti in piccoli gruppi in presenza nell'ottemperanza delle Indicazioni Ministeriali sul contenimento dell'infezione da nuovo coronavirus (COVID-19). Per le prenotazioni rivolgersi telefonicamente al Consultorio Familiare di riferimento dalle 20° settimana di gravidanza.

Sono attivi gli incontri informativi del progetto "NASCERE SERENI"?

Si gli incontri sono ripartiti, si svolgeranno ogni primo mercoledì del mese dalle h. 15:00 alle h. 17:00 su piattaforma LIFESIZE previa richiesta via email all'indirizzo corsinformativi.ostetricia@asfo.sanita.fvg.it. L'obiettivo di questi incontri dove sono coinvolte più figure (ostetrica, infermiera pediatrica e anestesista) è quello di informare le gravide e i partner sulle modalità di accoglienza, di assistenza, di permanenza di mamma e neonato presso il nostro Punto nascita .

Cosa devo fare se risultato positiva al test per coronavirus?

Se il test risultasse positivo sarà cura del dipartimento di prevenzione informare la paziente ed indicare il percorso successivo.

Per quanto riguarda la sintomatologia covid relata verrà gestita dal MMG.

Per quanto riguarda le valutazioni ostetriche è importante che i sanitari che hanno in carico la gravidanza (ginecologo di riferimento/ consultorio/ambulatorio ostetrico) ne siano a conoscenza per pianificare in modo appropriato i controlli del caso.

Per fornire l'informazione alla nostra struttura si può fare riferimento al seguente recapito:

- Ambulatorio Ostetrico 0434 399782 (se già in carico presso il nostro servizio)
- Segreteria Ecografia (nel caso sia presa in carico dal nostro servizio ecografico)

- Reparto ostetricia 0434/399346 (nel caso sia in prossimità del parto)

Se non ci sono sintomi o ci sono sintomi lievi, verrà probabilmente suggerito di rimanere a casa.

In caso di sintomi più severi, potrebbe essere indicata l'ospedalizzazione presso i centri indicati.

Gli appuntamenti di routine (ecografie ostetriche, OGTT, visite ostetriche, etc) per donne con COVID-19 sospetto o confermato e nei contatti in quarantena saranno riprogrammati alla fine del periodo raccomandato di isolamento. In casi selezionati verranno predisposte consulenze telefoniche o via email. Nel caso in cui il personale medico non riterrà l'appuntamento differibile verrà organizzato un percorso per proteggere gli altri utenti dall'infezione (in un orario diverso, in una sede diversa).

Che controlli dovrò fare quando sarò guarita dal coronavirus?

In caso di infezione da COVID-19 durante la gravidanza vanno programmati controlli della gravidanza secondo indicazioni specifiche.

E' sicuro partorire in un ospedale?

Sebbene la possibilità di contagio da coronavirus sia fonte di grande preoccupazione è importante sapere che il nostro ospedale sta prendendo molte precauzioni al fine di garantire la sicurezza dei pazienti e degli operatori. Inoltre, sono in atto politiche estremamente restrittive per i visitatori al fine di ridurre la possibilità di contagio.

Gli orari di visita per i papà/caregiver, previa compilazione di scheda di screening, osservazione delle norme igienico-comportamentali (mascherina chirurgica, distanziamento e igiene delle mani), sono i seguenti:

- tutti i giorni compresi i festivi al seguente orario h 15.00-16.00 (salvo misure più restrittive per l'andamento casi COVID positivi in comunità).

L'accesso al papà /caregiver è consentito durante la fase attiva del travaglio/parto/post partum.

La raccomandazione di minimizzare il contatto con altre persone non conviventi è valida anche per il papà/caregiver durante tutto il decorso della gravidanza ed in particolar modo nel terzo trimestre (dopo la 28ma settimana) e in prossimità del parto per tutelare la salute della propria compagna, nascituro, altre utenti e gli operatori del reparto.

La positività al virus potrebbe condizionare il mio modo di partorire?

No se la paziente è positiva e asintomatica.

Se è sintomatica, l'assistenza sarà effettuata secondo le modalità e le procedure dedicate.

In caso di positività confermata o sospetta per coronavirus potrò stare con il mio bambino e allattarlo?

Il nostro Punto Nascita (ospedale amico del bambino) sostiene sempre il rooming-in e l'allattamento a meno che le condizioni cliniche materno/neonatali non lo consentano.

Se la madre è asintomatica potrà accudire il neonato e si procederà al *rooming-in* nella stanza di degenza rispettando per la madre tutte le norme igieniche del caso (i.e. evitare di baciare il bambino, proteggerlo dalla tosse e dalle secrezioni respiratorie dell'adulto, mascherina durante le poppate e l'intimo contatto col bambino, lavarsi le mani in particolare prima delle poppate, sospensione delle visite).

**Dopo la nascita, il mio bambino sarà testato per il coronavirus?**

Sì, in caso di infezione materna sospetta o confermata il bambino sarà testato alla nascita e a circa 7, 14 e 28 giorni di vita.

Quando torno a casa dopo la nascita, mi devo preoccupare di prendere appuntamenti per me e il mio bambino?

Sarà contattata dal Consultorio di riferimento entro 48/72 ore e programmata la prima visita al domicilio in accordo con il Punto Nascita. Saranno eseguiti a lei, al neonato e a tutto il nucleo familiare residente al domicilio anche i tamponi previsti da calendario per isolamento.

Numeri Utili:

Segreteria Ostetricia 0434 399782 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00

Segreteria ecografia 0434 399061 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00

Ostetricia reparto 0434-399346

Neonatologia 0434 399444

Consultorio PN: 0434-237880

Consultorio Sacile: 0434 736271

Consultorio Azzano Decimo: 0434 423381

Consultorio Maniago: 0427 735340

Consultorio Spilimbergo: 0427 595710

Consultorio San Vito: 0434 841738